

# **Legacoop informazioni 34-2024**

## **LEGACOOP** **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

## Tabella dei Contenuti

<a href="#">Scuola e lavoro: Area Studi Legacoop-Ipsos, gli italiani promuovono il sistema scolastico con una stretta sufficienza (voto medio 6,3).....</a>	<a href="#">3</a>
<a href="#">CoopCulture: presentato l'ottavo Bilancio di sostenibilità. Più lavoro, più equità, più innovazione .....</a>	<a href="#">7</a>
<a href="#">Legacoop: condoglianze per la scomparsa di Clio Bittoni Napolitano, giurista competente e appassionata che dedicò il suo impegno al movimento cooperativo.....</a>	<a href="#">11</a>
<a href="#">CCNL Cooperative Metalmeccaniche, presentata la piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto.....</a>	<a href="#">12</a>
<a href="#">G7 lavoro: ora passi concreti per garantire diritti e welfare .....</a>	<a href="#">14</a>
<a href="#">Dal 16 al 18 settembre a Genova la summer school di Legacoopsociali.....</a>	<a href="#">16</a>
<a href="#">Umbria, Osservatorio Regionale Appalti: poche luci e molte ombre .....</a>	<a href="#">19</a>
<a href="#">Incontro tra l'eurodeputato Giuseppe Lupo e le cooperative romagnole della pesca....</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">Legacoop Abitanti propone un piano da 50mila alloggi per affitto calmierato, 5mila in Emilia-Romagna .....</a>	<a href="#">23</a>
<a href="#">Un podcast Chora Media dedicato ai supermercati Coop Lombardia autism friendly nati in collaborazione con PizzaAut.....</a>	<a href="#">25</a>
<a href="#">Pubblicata l'anteprima digitale del "Rapporto Coop 2024-Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani" .....</a>	<a href="#">26</a>
<a href="#">Assemblea Legacoop Agroalimentare Umbria, confermato Andrea Radicchi come Responsabile regionale .....</a>	<a href="#">28</a>
<a href="#">Legacoop Romagna. La campagna "Salviamo le spiagge" raccoglie il sostegno del sindaco di Cervia (RA) .....</a>	<a href="#">31</a>
<a href="#">UN Global Compact Network Italia: ad Alessio Gori della cooperativa Politecnica il premio SDG Pioneer Italy 2024 .....</a>	<a href="#">33</a>
<a href="#">Legacoop Marche. Il 27 settembre a Pesaro al via l'evento "Coopevolution" organizzato con CulTurMedia .....</a>	<a href="#">35</a>
<a href="#">Osservatorio Cirfood district: soddisfazione delle famiglie italiane per le mense scolastiche.....</a>	<a href="#">36</a>
<a href="#">Dall'idea al prototipo per rispondere ai bisogni delle persone: il progetto di Fondazione Triulza e PoliMi in collaborazione con le cooperative lombarde .....</a>	<a href="#">38</a>
<a href="#">Rimborsi per l'alluvione in Emilia Romagna: è ora di fare chiarezza .....</a>	<a href="#">40</a>
<a href="#">Nuova immagine coordinata per il digital innovation hub di Legacoop Fondazione Pico.....</a>	<a href="#">42</a>
<a href="#">Incontro dei operatori a Cesena il 30/9: "Per una regione visionaria e cooperativa" .....</a>	<a href="#">44</a>
<a href="#">Sabato 14 settembre in 116 negozi di Coop Alleanza 3.0 in Emilia-Romagna si terrà l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola" .....</a>	<a href="#">46</a>

## **Scuola e lavoro: Area Studi Legacoop-Ipsos, gli italiani promuovono il sistema scolastico con una stretta sufficienza (voto medio 6,3)**

12 Settembre 2024



*Gamberini: "L'istruzione è un collo di bottiglia, mentre deve essere la leva per un rilancio italiano sul medio lungo periodo: servono investimenti e innovazione"*

Roma, 12 settembre 2024 – Gli italiani promuovono il sistema scolastico per un soffio (voto medio 6,3), indicandone come problemi principali la scarsa motivazione e preparazione dei docenti, i programmi di studio obsoleti e troppo teorici, l'edilizia scolastica, le dotazioni tecnologiche inadeguate. Lo ritengono, pur registrandone un miglioramento, non ancora capace di fornire competenze adeguate alle richieste di un mercato del lavoro in evoluzione e ne evidenziano le differenze qualitative tra le diverse aree del Paese e tra grandi città e provincia. Pensano, inoltre, che le maggiori opportunità di ingresso nel lavoro siano offerte dai percorsi formativi di informatica e telecomunicazioni, del campo sanitario, di meccanica, mecatronica ed energia.

Sono queste, in sintesi, le principali evidenze che emergono dal report FragilItalia "Il sistema

scolastico italiano”, elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos, in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione, per testarne le opinioni sul tema.

“Dall’indomani della Pandemia è come se si fossero manifestati tutti insieme contraddizioni, divari, arretratezze accumulate in decenni”, afferma **Simone Gamberini**, presidente Legacoop. “Questo è successo -prosegue- perché dopo una lunga fase di stagnazione, per tutti gli anni duemila, finalmente l’Italia aveva iniziato a correre mostrando le sue potenzialità e una vitalità incredibile, ma rendendo anche evidenti i colli di bottiglia che la frenano sia sul piano materiale sia delle logiche e dei comportamenti. Uno di questi colli di bottiglia è certamente l’istruzione, un settore cruciale con la sua dimensione sociale, culturale, ma pure economica. Proprio dall’emergenza, abbiamo cominciato a monitorare con attenzione questo settore vitale, sia perché il movimento cooperativo storicamente ricopre un ruolo non marginale nei servizi educativi, sia per le conseguenze sociali e psicologiche della pandemia, sia, pure, perché le nostre imprese hanno cominciato a soffrire per la mancanza di personale e ci siamo accorti che ciò è pure un effetto sensibile di alcune disfunzionalità del sistema di istruzione nazionale in rapporto al mercato del lavoro. Ebbene, con assoluta costanza di opinione, gli italiani di anno in anno confermano il loro voto generale all’istituzione scolastica – ossia “appena sufficiente” – ma soprattutto i loro giudizi in controtelaio permettono di constatare che i pregi e i difetti sono ormai acclarati e condivisi. Ben noti a tutti. Piena cittadinanza, mobilità sociale, capacità di affrontare un mondo in rapida trasformazione, conoscenze e competenze per trovare un lavoro che dia piena soddisfazione: a questo serve l’istruzione, e occorre investire sulle migliori esperienze che esistono nel nostro Paese, impiegando tutti gli strumenti più innovativi a ogni livello, e facendo in modo che l’istruzione non sia un collo di bottiglia, ma una leva per un rilancio italiano sul medio lungo periodo”.

Come già detto, la valutazione media complessiva del sistema scolastico italiano si attesta ad un valore di poco superiore alla sufficienza (voto 6,3), con variazioni relative ai diversi livelli di istruzione. Il voto più alto va all’Università (6,7) seguita a ruota dalla scuola dell’infanzia e dalle scuole elementari (6,4), poi dagli asili nido (6,2) e dalle scuole superiori (6,1). Il voto più basso, un 6, va alle scuole medie. Le principali carenze della scuola, pur sotto il segno di un complessivo miglioramento, vengono riscontrate nella scarsa motivazione dei docenti (44%, con 1 punto percentuale in meno rispetto alla rilevazione dello scorso anno), nei programmi di studio obsoleti e troppo teorici (43%, con una punta del 52% nelle Isole, ma in diminuzione di ben 5 punti percentuali), nell’edilizia scolastica (41%, 3 punti in meno), nella scarsa preparazione dei docenti (36%, con 3 punti in meno), nelle dotazioni tecnologiche inadeguate (36%, in calo di 2 punti percentuali).

I giudizi critici si estendono anche alla capacità del sistema scolastico di fornire competenze adeguate alle richieste di un mercato del lavoro in evoluzione, anche se con un significativo miglioramento complessivo della percezione. Infatti, rispetto alla precedente rilevazione, pur restando prevalenti le valutazioni negative, aumentano quelle positive. In particolare, le competenze linguistiche fornite dal nostro sistema di istruzione vengono ritenute adeguate dal 48% (+6 punti percentuali; con una punta del 55% tra gli under 30), mentre i principali ostacoli al loro sviluppo vengono indicati nelle carenze dei laboratori (39%, con un aumento di 14 punti percentuali), nell’inadeguatezza delle strutture (30%, +12 punti) e nella scarsa

preparazione dei docenti (29%). Le competenze digitali vengono giudicate adeguate dal 46% (4 punti in più sull'anno scorso), e i principali ostacoli al loro sviluppo sono riscontrati nella scarsa preparazione dei docenti (30%), nell'obsolescenza dei programmi didattici (28%) e nella carenza dei laboratori (24%). Le competenze green sono quelle che registrano la più alta insoddisfazione: solo il 33% degli intervistati (pur con un aumento di 4 punti percentuali) le ritiene adeguate, indicando i principali ostacoli al loro sviluppo la scarsa preparazione dei docenti (32%), l'obsolescenza dei programmi didattici (28%) e le carenze dei laboratori (27%).

Netta la valutazione sulla qualità del sistema scolastico in relazione ai diversi contesti geografici. Per il 63% degli intervistati (1 punto in meno sulla precedente rilevazione) le scuole migliori sono al Nord, mentre solo il 6% (1 punto in più) si esprime a favore delle scuole del Sud. Per il 31% non ci sono differenze legate alla collocazione geografica. Inoltre, per il 40% le scuole migliori sono nelle grandi città, mentre il 20% opta per la provincia. Il 40% ritiene che non ci siano differenze.

L'indagine contiene anche un focus sui percorsi formativi che offrono maggiori opportunità e sui rapporti tra scuola e lavoro. I risultati del sondaggio indicano che, secondo gli italiani, i percorsi formativi che offrono maggiori opportunità di ingresso nel mondo del lavoro sono l'informatica e le telecomunicazioni (40%, in crescita di 1 punto), seguite dal percorso sanità (31%, con 3 punti in più), da meccanica, mecatronica ed energia (29%, con 3 punti percentuali in più). In calo di 1 punto percentuale sono invece le preferenze per i percorsi formativi elettronica ed elettrotecnica (27%) e amministrazione, finanza e marketing (22%). Fanalino di coda il percorso sistema moda (6%) e quello artistico e musicale (4%).

Per migliorare la capacità di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, gli intervistati indicano, per la scuola superiore, l'opportunità di prevedere corsi specifici per l'accesso al lavoro (70%), di attivare gli scambi culturali con le scuole dell'UE (68%), le presentazioni aziendali all'interno degli istituti scolastici (67%) e gli stage nelle imprese (65%); per l'università, la possibilità di svolgere un periodo di studio all'estero (53%), di usufruire di presentazioni aziendali all'interno degli atenei (50%, in crescita di 3 punti), di svolgere un tirocinio obbligatorio (49%, + 3 punti).

<https://www.ilsole24ore.com/art/dai-docenti-poco-motivati-programmi-troppo-teorici-ecco-perche-scuola-non-va-oltre-6-AFGtkMpD>



## Il sistema scolastico? Promosso, «ma è lontano dal mercato del lavoro»

Il nuovo report condotto da Area studi Legacoop e Ipsos parla chiaro: gli italiani assegnano al mondo della scuola una sufficienza risicata, anche a causa delle scarse opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per coloro che superano la maturità



<https://www.italiaoggi.it/news/scuola-per-gli-italiani-non-va-oltre-la-sufficienza-202409121009359288>

[https://finanza.repubblica.it/News/2024/09/12/legacoop\\_e\\_ipsos\\_per\\_il\\_sistema\\_scolastico\\_italiano\\_sufficienza\\_risicata\\_e\\_sfide\\_aperte-33](https://finanza.repubblica.it/News/2024/09/12/legacoop_e_ipsos_per_il_sistema_scolastico_italiano_sufficienza_risicata_e_sfide_aperte-33)

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/09/12/legacoop-e-ipsos-per-il-sistema-scolastico-italiano-sufficienza-risicata-e-sfide-aperte/MzNfMjAyNC0wOS0xMI9UTEI>

# CoopCulture: presentato l'ottavo Bilancio di sostenibilità. Più lavoro, più equità, più innovazione

12 Settembre 2024



**Un valore aggiunto per l'intera filiera culturale e creativa di oltre 190 milioni di euro. La cultura trasforma e rigenera i luoghi e i contesti locali, costruendo occasioni di crescita diffusa e equa per tutti.**

**Roma, 12 settembre 2024** – Più lavoro qualificato ed equo, più valore ai territori, più cura dell'ambiente, più innovazione al servizio della accessibilità e della fruizione, più partecipazione culturale delle comunità, più crescita di filiere collaborative e reti territoriali. Sono questi i risultati più importanti evidenziati dall'**ottava edizione del Bilancio di sostenibilità di CoopCulture**. Una delle principali cooperative italiane nel settore culturale e creativo consolida così il suo impegno sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e della rigenerazione del patrimonio culturale italiano. Un lavoro che si basa sui **valori cooperativi**, che caratterizzano tutta l'attività, nel rapporto con le comunità, i territori, i soci, i dipendenti, e che scommette sulla **diffusione presso il pubblico della cultura della sostenibilità** attraverso il lavoro di *audience engagement* che viene svolto nei luoghi della cultura. Il bilancio di

CoopCulture: presentato l'ottavo Bilancio di sostenibilità. Più lavoro, più equità, più innovazione

sostenibilità evidenzia gli impieghi del valore prodotto, e come questi generano benefici diretti e indiretti sul lavoro e le economie locali, sul *Made in Italy* e sui territori, sulle comunità sotto il profilo sociale, culturale e ambientale. Con CoopCulture – anche attraverso i partenariati nazionali ed europei per la ricerca e lo sviluppo del settore, come quello della Fondazione Changes – la cultura e il patrimonio culturale trasformano e rigenerano i luoghi e i contesti locali, costruendo occasioni di crescita diffusa e equa per tutti.

Nel 2023 CoopCulture ha raggiunto 91,2 milioni di euro di fatturato, un risultato importante che segna un aumento del 16% rispetto ai 79,2 milioni di euro registrati nel 2022 e un incremento del 78% rispetto ai 51,7 milioni di euro del 2021. Un risultato reso possibile grazie alle tante e diverse forme di presidio dei luoghi e dei territori della cultura diffusi in tutta Italia e a progetti internazionali (in totale oltre 250), che hanno contribuito in maniera determinante alla crescita del fatturato e dei suoi impieghi a sostegno del lavoro e di una catena di altre organizzazioni e imprese. Al lavoro è stato assegnato **il 58% del fatturato** (con aumento del 60% sul 2021): nel corso dell'anno i dipendenti sono stati 3.334, di cui il 68% donne, per il 38% con meno di 40 anni di età, per il 42% laureati. Dati in controtendenza rispetto all'ultimo posto raggiunto dall'Italia nella capacità di occupare i giovani in lavori qualificati.

I principali numeri del Bilancio di sostenibilità 2023 sono stati presentati mercoledì **11 settembre a Roma, al Casale dei Cedrati di Villa Pamphilj, da Adriano Rizzi**, Presidente di CoopCulture, insieme a Costanza Rapone e Martina Barionovi, di PTS. "Il 2023 è stato un anno cruciale per CoopCulture – ha sottolineato il Presidente – grazie ai significativi risultati economici ottenuti e alle performance a questi correlate, proprio perché utilizzati per creare valore diffuso. Il settore turistico-culturale ha visto un incremento costante di flussi e mobilità, ma con Coopculture questa crescita non è limitata ai soli soliti grandi attrattori. Questo perché i nostri obiettivi guardano oltre il fatturato: rafforzare la nostra compagine sociale, stabilizzare la struttura economico-finanziaria e promuovere nuove attività e progetti di sviluppo che sfidano anche nuove destinazioni". Ancora Rizzi ha evidenziato: "Abbiamo anche portato avanti la revisione dell'assetto organizzativo e del piano industriale 2023-2025, con un'attenzione particolare al ricambio generazionale, preparando così il terreno per un futuro cambio di governance".

"Non bastano i proclami dei grandi numeri e dei grandi eventi, e neppure le grandi opere per le politiche culturali del futuro – ha aggiunto **Giovanna Barni**, Presidente di Culturmedia Legacoop – serve piuttosto la tessitura di una rete di organizzazioni e governance culturali in grado di rendicontare, responsabilmente, i propri impatti sulla qualità del lavoro, sui territori, sulle comunità locali e sulla filiera del Made in Italy. In particolare, la cultura come veicolo di partecipazione e di cura delle persone e dell'ambiente. E solo la cooperazione può essere lo strumento migliore e più appropriato, perché genera e condivide mentre produce, sviluppando economia sociale anche nei settori più strategici".

Anche l'ottava edizione del Bilancio di sostenibilità – CoopCulture è stata la prima realtà del settore culturale a produrre annualmente questo Rapporto – ha visto un ampliamento delle valutazioni d'impatto e delle relative certificazioni. In particolare si segnala un'evoluzione del sistema di gestione integrato, grazie, in particolare, alla recente acquisizione della certificazione per la **parità di genere** (UNI/PdR 125:2022), il lavoro in corso per la

CoopCulture: presentato l'ottavo Bilancio di sostenibilità. Più lavoro, più equità, più innovazione

riorganizzazione in un'ottica di ricambio generazionale, e l'esecuzione di una doppia analisi di materialità, che diverrà pratica comune in Europa nei prossimi anni. Il documento si articola nelle categorie: economica, ambientale, sociale e culturale. Di seguito una sintesi di questi capitoli.

### **Sostenibilità economica**

Il 2023 è stato un anno particolarmente positivo per CoopCulture, che ha consolidato il suo ruolo di motore e soprattutto di moltiplicatore dello sviluppo economico nel settore culturale e creativo. I 64,4 milioni prodotti dalla cooperativa in termini di valore aggiunto hanno attivato nell'economia circa 124,9 milioni, contribuendo alla generazione di **un valore aggiunto complessivo nella filiera culturale e creativa di circa 194,3 milioni di euro**. Le attività in concessione hanno inciso per il 50% sul totale dei ricavi annuali, contribuendo significativamente alla redditività della cooperativa e rafforzando di fatto il suo ruolo come leader nel settore culturale e creativo in Italia.

Inoltre, CoopCulture valorizza una *business community* altamente specializzata, in cui partner del mondo cooperativo e molti altri fornitori certificati (48%) giocano un ruolo cruciale nel successo della cooperativa. Le piccole e medie **imprese culturali e creative**, destinatarie del 45% e del 13% del valore generato da CoopCulture e distribuito lungo la filiera, sono le principali beneficiarie. Il 30% della spesa sostenuta da CoopCulture ha in generale riguardato l'acquisto di beni e servizi prodotti da fornitori locali.

### **Sostenibilità ambientale, cura dell'ambiente e del territorio**

CoopCulture, attiva in numerosi siti di pregio naturalistico, ha continuato a ridurre il proprio impatto ambientale, impegnandosi non solo nella **valorizzazione dei luoghi** e dei complessi culturali, ma anche nella diffusione di un'**educazione alla tutela dell'ambiente e la rigenerazione dei patrimoni**.

Un esempio concreto è rappresentato dal progetto di recupero e valorizzazione del **Casale dei Cedrati**, che riflette l'impegno della cooperativa per la rigenerazione culturale e ambientale degli spazi urbani e verdi. Dall'apertura, a novembre 2023, il Casale ospita mostre, attività didattiche, proiezioni, letture e lezioni sulla storia dei giardini di Roma, diventando un luogo di confronto culturale intergenerazionale su temi della sostenibilità e del cambiamento climatico e per l'emersione di giovani talenti.

Tra le altre iniziative ambientali che hanno avuto maggior successo, l'inaugurazione del percorso **"Alla scoperta delle nostre amiche api"** per visitare l'alveare storico del Parco di Selinunte e delle arnie presenti. Diverse attività organizzate per raccontare l'importante ruolo svolto dalle api per il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi e della biodiversità, che hanno registrato 739 ingressi.

Ma ancora, il progetto **Humbria20**, creato per collegare musei e siti culturali dell'Umbria, si evolve nell'edizione 2023/2024 trasformandosi in un festival. Il programma prevede 18 trekking per esplorare luoghi e borghi della regione e 9 incontri "Cittadini da Musei" per

CoopCulture: presentato l'ottavo Bilancio di sostenibilità. Più lavoro, più equità, più innovazione

coinvolgere attivamente i cittadini. La novità di quest'anno è il ciclo di eventi "Humbria20 Fest", che include conferenze e spettacoli per connettere i musei della rete. Inoltre, sono previste 48 visite guidate gratuite per scuole e studenti, con accesso a contenuti digitali come podcast e giochi sulla piattaforma dedicata.

Infine, un'importante novità nel 2023 è stata la **prima stima delle emissioni di CO2 generate** dalla cooperativa, un passo preliminare verso la pianificazione di azioni future più efficaci per la mitigazione ambientale.

## **Sostenibilità sociale e lavoro**

Sul totale dei dipendenti il 51% è assunto a tempo indeterminato (per il 61% donne) 1.158 sono invece le risorse impiegate in prestazioni a carattere occasionale o professionisti. 2.216 sono le persone con contratto part-time, il 66% del totale, anche a testimonianza di una grande **attenzione alla conciliazione vita-lavoro**, attestata da un **tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale pari al 94%**. Infine, il personale usufruisce di prestazioni sociali quali formazione e welfare aziendale, oltre alla possibilità di ricorrere, dietro accordo individuale, allo *smart working* e all'istituto della banca ore. La Cooperativa ha così incrementato del 10% le ore di **formazione retribuita**, realizzando 251 corsi di formazione, registrando 1.501 nuove assunzioni contro le 1.371 uscite.

## **Sostenibilità Culturale**

Nel 2023, CoopCulture ha realizzato oltre 100 azioni culturali, suddivise in quattro aree chiave: accessibilità (oltre 30 azioni), innovazione tecnologica (oltre 29 azioni), rigenerazione (oltre 18 azioni) e comunità (oltre 29 azioni). Queste iniziative hanno contribuito a diffondere una cultura della sostenibilità e a stimolare riflessioni cruciali sulle politiche culturali, i modelli economici e il ruolo degli operatori culturali nella società. 4,8 milioni sono stati gli utenti che hanno visitato il sito [www.coopculture.it](http://www.coopculture.it)<sup>1</sup>, mentre nelle iniziative sono state coinvolte 6.587 scuole, con circa 165.000 studenti partecipanti.

Il Bilancio di sostenibilità 2023 è stato redatto secondo gli standard internazionali della **Global Reporting Initiative (GRI)**, introducendo anche degli elementi innovativi legati alla nuova normativa europea (e in modo particolare la *Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*) in vigore a partire dal *Financial Year 2024*. Il Bilancio è stato elaborato con il prezioso apporto della società **PTS**, con la quale CoopCulture collabora sin dall'inizio dell'esperienza di rendicontazione.

---

1. Vedi <http://www.coopculture.it/>.

## **Legacoop: condoglianze per la scomparsa di Clio Bittoni Napolitano, giurista competente e appassionata che dedicò il suo impegno al movimento cooperativo**

11 Settembre 2024



Roma, 11 settembre 2024 – La presidenza nazionale di Legacoop esprime le sincere condoglianze e si stringe in un abbraccio affettuoso a Giovanni e Giulio Napolitano per la scomparsa della madre Clio Bittoni

“Ne conserviamo vivo -sottolinea la presidenza di Legacoop- il ricordo di giurista competente, esperta di diritto del lavoro, che dedicò il suo impegno appassionato alla difesa dei braccianti agricoli nelle cause contro i datori di lavoro. Competenze e passione che, successivamente, pose al servizio del movimento cooperativo, come Presidente della Commissione Centrale delle Cooperative presso il Ministero del Lavoro e responsabile dell’Ufficio Legislativo di Legacoop, contribuendo, in modo decisivo, alla definizione normativa della figura del socio sovventore e del fondo mutualistico per lo sviluppo e la promozione delle imprese cooperative. Un incarico da cui si dimise nel 1992, quando il marito fu eletto presidente della Camera, motivando la decisione, in piena coerenza con il suo rigore professionale, con l’esigenza di evitare possibili ‘conflitti di interesse’ nei rapporti istituzionali legati alla sua funzione. Clio Bittoni era una donna dal carattere forte e dall’intelligenza vivace, cui si affiancavano una discrezione ed una riservatezza che hanno sempre caratterizzato il suo modo di stare a fianco del marito, in particolare negli anni da presidente della Repubblica. Una persona di grande valore, cui i operatori di Legacoop rendono omaggio con gratitudine ed affetto”.

---

# CCNL Cooperative Metalmeccaniche, presentata la piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto

11 Settembre 2024



Martedì 10 settembre si è tenuto a Roma, presso la sede di Legacoop Nazionale, il primo incontro di avvio della trattativa per il rinnovo del **CCNL Cooperative Metalmeccaniche**, un contratto applicato in più di 200 cooperative in tutta Italia per un totale di oltre 18.000 addetti.

La prima giornata di trattativa è stata dedicata alla presentazione della **Piattaforma Sindacale** da parte delle sigle sottoscrittrici **Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil**.

A margine della riunione è stato fissato il percorso per giungere alla collazione dei tre rinnovi del CCNL precedenti, con un gruppo tecnico di lavoro bilaterale che inizierà la sua attività nel mese di ottobre.

Hanno partecipato in rappresentanza di Legacoop Produzione e Servizi la Responsabile del Settore industriale **Francesca Montalti**, il funzionario **Olmo Gazzarri**, **Fatima Malavolta** e **Alice Andraghetti** di Cefla, **Marcello Martelli** di SACMI, **Albano Dugoni** di Bilanciai, **Filippo Presenti** di G.Toniolo, **Michele Gardella** di Idrotermica Coop.

Il prossimo appuntamento per la prosecuzione della trattativa è stato fissato per martedì 29

ottobre.

---

## G7 lavoro: ora passi concreti per garantire diritti e welfare

13 Settembre 2024



*Cagliari, 13 settembre* – Un comunicato finale che fotografa con più chiarezza rispetto al passato le sfide che i Paesi del G7 debbono affrontare, per promuovere un’occupazione e un welfare di qualità nei propri Paesi e nei Paesi partner, in una fase critica per il mercato del lavoro e le protezioni sociali a livello globale. Occorrono ora, tuttavia, gli impegni concreti, in direzione di quella giusta transizione ecologica e sociale che, come società civile, crediamo non rinviabile.

La conclusione del G7 Lavoro e occupazione a presidenza italiana ci restituisce la convinzione che il pieno coinvolgimento della società civile, al pari delle altre constituencies, nel dialogo con delegazioni e governi che i ministri del Lavoro hanno scelto – unici tra tutti i gruppi di lavoro del G7 – consente una analisi più profonda e condivisa, la formulazione di proposte e alternative concrete protettive dei diritti delle persone e una dimensione più generativa delle politiche pubbliche condivise.

Pensiamo, ad esempio, alle azioni della cittadinanza organizzata per una piena partecipazione delle persone anziane alla vita pubblica, alternative ma non meno produttive per la coesione sociale di un trattenimento involontario al lavoro. Come anche alle pratiche concrete di attivazione territoriale per la transizione giusta: l’economia civile, sociale e solidale, il commercio equo, l’economia circolare, trasformativa, centrate sulla cura, sul benessere diffuso e sulla valorizzazione equilibrata del lavoro umano e delle tecnologie.

Proprio su queste ultime, apprezziamo quanto promosso nel Piano di Azione per uno sviluppo umanocentrico dell’Intelligenza Artificiale del G7. Promuovere una governance partecipativa delle tecnologie e delle piattaforme digitali, dell’IA e dei dati da queste generati, oltre a meccanismi che includano lavoratrici, lavoratori e organizzazioni sindacali per valutare le tecnologie prima del loro sviluppo e impiego è cruciale. Garantire trasparenza degli algoritmi e responsabilità è infatti fondamentale per affrontare ed evitare disuguaglianze e discriminazioni.

Occorre però anche un rafforzamento delle regole e delle legislazioni e da ora in avanti è necessaria una azione concreta dei paesi perché quella di Cagliari non rimanga una apprezzabile dichiarazione di intenti ma realtà concreta.

Su questo tema, come su ogni altro, il G7 ha il dovere di ancorare ogni propria azione al quadro dei diritti umani, di garantire al suo interno il loro pieno rispetto e, al di fuori dei suoi confini, di contribuire a rafforzare i quadri multilaterali responsabili di proteggere in questo modo il lavoro e l'occupazione.

Per questo rinnoviamo la più generale, l'esortazione al G7 a svolgere un ruolo concreto e ambizioso nella costruzione del consenso e nel rafforzamento degli spazi multilaterali delle Nazioni Unite, per promuovere una transizione giusta globale in grado di combattere le disuguaglianze, garantire giustizia climatica, parità di trattamento per donne e uomini, lavoro dignitoso per tutti.

Il G7 può essere parte del problema, se promuove unilateralmente gli interessi delle economie più ricche, o parte della soluzione, se difende i diritti umani e gli interessi comuni dell'umanità e del pianeta per un mondo più pacifico, giusto, sostenibile e sicuro.

---

# Dal 16 al 18 settembre a Genova la summer school di Legacoopsociali

13 Settembre 2024

SUMMER SCHOOL 2024  
**AUTONOM\_IA**  
Dialoghi sull'innovazione Design e tecnologia a supporto dei servizi per le persone con disabilità  
16 SETTEMBRE  
GIARDINI LUZZATI - GENOVA

**18.15 SALUTI**  
**MATTIA ROSSI** Presidente Legacoop Liguria  
**ELEONORA VANNI** Presidente Legacoopsociali

**18.30 INTERVENGONO**  
**LORENZO DE MICHELI**  
Responsabile del Rehab Technologies Lab IIT  
Tecnologia a sostegno del miglioramento dei servizi socio-assistenziali  
**NICCOLÒ CASIDDU**  
Associazione Design for All Italia  
Un approccio inclusivo alla progettazione per l'innovazione  
**OFFICINA DELLE IDEE**  
Gruppo giovani con Legacoop Liguria  
Cooperativa e innovazione: gli spazi dell'inclusione  
**PIERO INGROSSO**  
Presidente Fondazione Pico  
L'ecosistema dell'innovazione cooperativa  
**Interventi e confronto con i partecipanti della Summer School**

**19.15 CONCLUDE**  
**SIMONE GAMBERINI** Presidente Legacoop

LEGACOOP SOCIALI | FONDAZIONE PICO | Università di Genova | DAD DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN | IIT ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA | con il contributo di COOPFOND | in collaborazione con LEGACOOP

Roma, 13 settembre 2024 – Il 16, 17 e 18 settembre si terrà a Genova la **Summer School 2024** di Legacoopsociali **"AUTONOM\_IA. Design e tecnologia a supporto dei servizi per le persone con disabilità"**.

La 3 giorni di formazione propone un percorso che ha l'obiettivo di approfondire e acquisire conoscenze, metodi e strumenti messi a disposizione dal **design e dalle potenzialità delle nuove tecnologie** per immaginare progettualità innovative e nuove prassi di lavoro nell'ambito dei servizi a supporto delle persone con disabilità, in particolare dei servizi semi-residenziali diurni e domiciliari.

Il 16 settembre, in particolare, si svolgerà un talk su "Design e tecnologia a supporto dei servizi per le persone con disabilità" dove interverranno il presidente di Legacoop Liguria **Mattia Rossi**, la presidente nazionale di Legacoopsociali **Eleonora Vanni**, il

presidente nazionale di Legacoop **Simone Gamberini**, il presidente di Fondazione Pico **Piero Ingrosso**. Saranno nel confronto anche **Lorenzo De Micheli** – Responsabile del Rehab Technologies Lab IIT – e **Niccolò Casiddu** Associazione Design for All Italia.

Nel corso delle giornate, i partecipanti saranno coinvolti in un “design lab” a cura dei docenti del Dipartimento di Architettura e Design dell’**Università di Genova** e, attraverso un lavoro in gruppi di progettazione, elaboreranno proposte e soluzioni per innovare i servizi semi-residenziali diurni e/o domiciliari dimostrando di: aver seguito un percorso metodologico human centered, adottare un uso consapevole della tecnologia e preparare una efficace comunicazione delle soluzioni prospettate. Parte integrante del laboratorio sarà l’incontro e il confronto con i ricercatori dell’Istituto Italiano di Tecnologia di Genova che accompagneranno i partecipanti in una visita presso la sede dell’IIT e presenteranno alcune tecnologie e progetti di ricerca di potenziale interesse.

La Summer School, promossa da Legacoopsociali, è organizzata in partnership con la **Fondazione Pico, Università di Genova** – Dipartimento di Architettura e Design – e **Istituto italiano di tecnologia**, in collaborazione con **Legacoop Liguria** e con il contributo di **Coopfond**.

In allegato il programma completo della tre giorni.

[Summer-School-2024\\_programma\\_def1](#)<sup>1</sup> [Download](#)<sup>2</sup>

---

---

1. Vedi [https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/09/Summer-School-2024\\_programma\\_def1.pdf](https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/09/Summer-School-2024_programma_def1.pdf).  
2. Vedi [https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/09/Summer-School-2024\\_programma\\_def1.pdf](https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/09/Summer-School-2024_programma_def1.pdf).

## Umbria, Osservatorio Regionale Appalti: poche luci e molte ombre

13 Settembre 2024



***A 7 mesi dal rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, la gran parte dei comuni umbri non ha ancora riconosciuto i maggiori costi alle cooperative. L'Osservatorio delle associazioni datoriali e sindacali ha chiesto un incontro ai Sindaci dei 12 Comuni capofila per verificare l'adeguamento dei contratti con le cooperative sociali e l'applicazione della LR 2/2024.***

Alcune luci e molte ombre: a 7 mesi dall'entrata in vigore del nuovo **contratto nazionale di lavoro** della cooperazione sociale, in Umbria solo una piccola parte dei "committenti" ha adeguato i contratti e recepito le novità normative. A denunciarlo è l'Osservatorio regionale dell'Umbria su appalti ed accreditamenti, formato da centrali cooperative (**Legacoop, Confcooperative, Agci**) e organizzazioni sindacali (**Fp Cgil, Fp e Fisascat Cisl, Uil Fpl e Uiltucs**), che stamattina nel corso di una conferenza stampa ha presentato un report sul "riconoscimento del valore della cooperazione sociale".

Il nuovo contratto dei lavoratori delle cooperative sociali, in vigore dal 1 febbraio, ha **migliorato le retribuzioni dei lavoratori del settore**, facendo recuperare il potere di acquisto ai lavoratori e qualificando il lavoro sociale. In Umbria sono **280 le cooperative sociali attive**, che erogano complessivamente servizi per un valore di **260 milioni**. Gli addetti nel settore sono 9.500, di cui 1000 persone disabili o svantaggiate, ed erogano servizi a 80.000 cittadini, rappresentando un attore fondamentale del welfare locale.

Per le cooperative sociali il nuovo contratto determina nel 2024 un incremento del costo del lavoro di 12 milioni di euro, in termini percentuali questo si traduce in un **incremento del costo del lavoro** di oltre il 5%, che a regime arriverà a oltre 15 punti percentuali. E dato che il 90% dei ricavi delle cooperative stesse proviene dalle amministrazioni pubbliche (USL, Comuni ed altri enti), la sostenibilità del welfare locale è a rischio in assenza di un pieno riconoscimento da parte delle amministrazioni pubbliche dei dovuti incrementi a favore delle cooperative sociali.

“In Umbria – afferma Andrea Bernardoni, coordinatore dell’Osservatorio Regionale Appalti – analizzando l’adeguamento dei contratti delle amministrazioni pubbliche con le cooperative sociali la situazione presenta poche luci e molte ombre. Tra le luci si sono l’adeguamento delle tariffe dei servizi accreditati effettuato dalla Regione Umbria nel giugno scorso e l’adeguamento dei contratti relativi ai servizi sociosanitari effettuato dalla Usl Umbria 2. La situazione più critica, invece, è quella relativa alle cooperative di inserimento lavorativo. La quasi totalità dei contratti tra queste cooperative e le amministrazioni pubbliche non sono infatti stati adeguati”.

L’**Osservatorio Regionale Appalti**, vista la situazione particolarmente critica, ha scritto ai 12 sindaci dei Comuni capofila delle zone sociali chiedendo un incontro urgente per rimuovere gli ostacoli che stanno rallentando l’adeguamento dei contratti con le cooperative e verificare il livello di applicazione della **LR 2/2024**. Una legge molto importante, approvata all’unanimità dall’Assemblea legislativa regionale, che vuole assicurare la **qualità del lavoro e dei servizi alla persona**, promuovendo anche l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità e utilizzando lo strumento delle procedure di gara riservate, previste dal codice dei contratti pubblici.

---

## Incontro tra l'eurodeputato Giuseppe Lupo e le cooperative romagnole della pesca

13 Settembre 2024



***Le cooperative del settore pesca e acquacoltura associate a Legacoop Romagna hanno incontrato, nella sede di Bologna di Legacoop, il parlamentare europeo Giuseppe Lupo, componente della commissione pesca del Parlamento della UE.***

L'incontro ha rappresentato l'occasione per conoscere uno dei tre rappresentanti italiani nella commissione di settore all'interno del **Parlamento Europeo** e per creare le basi per un futuro dialogo che possa fare conoscere alle istituzioni e ai legislatori europei la realtà romagnola della **pesca e dell'acquacoltura**, capace di esprimere (nonostante le grandi difficoltà economiche e ambientali che colpiscono il settore) numeri importanti in termini economici ed occupazionali.

Il settore della pesca e dell'acquacoltura riveste ancora grande importanza per il territorio della Romagna, sia dal punto di vista economico che occupazionale: parliamo, infatti, di un totale di

**464 imprese** e (compresi commercio e trasformazione dei prodotti ittici e dell'acquacoltura)  
**1998 occupati.**

I mercati ittici della Romagna (Cattolica, Rimini, Cesenatico) nel 2023 hanno commercializzato prodotto per circa 16 milioni di euro, sui circa 23 milioni di euro totali riferiti ai mercati ittici dell'Emilia-Romagna. Le cooperative aderenti a **Legacoop Romagna rappresentano oltre 900 soci** e un **valore della produzione (dato 2023) di più di 23,3 milioni di euro**, oltre a rappresentare una pluralità di mestieri all'interno di questa filiera, che va dalle diverse forme di pesca e di coltivazione in mare fino alla trasformazione del prodotto.

**Lupo** ha espresso apprezzamento per l'incontro, che ha rappresentato un'occasione utile, ad inizio della nuova legislatura del Parlamento europeo, per conoscere i **problemi concreti del settore** di cui si occuperà, sottolineando l'importanza di perseguire da parte dell'Unione Europea una sostenibilità che sia ambientale, economica ed occupazionale. Il deputato europeo ha ricordato la grande qualità del pescato italiano e il suo valore in termini di apporto per una nutrizione sana ed equilibrata, sottolineando l'importanza di sviluppare un lavoro approfondito affinché il nostro Paese e i settori della pesca e dell'acquacoltura possano avere un peso adeguato nel consesso europeo e nelle scelte che verranno assunte.

---

## Legacoop Abitanti propone un piano da 50mila alloggi per affitto calmierato, 5mila in Emilia-Romagna

13 Settembre 2024



In **Emilia-Romagna** ci sono **64.703 famiglie** potenzialmente interessate ad avere alloggi in locazione ad un canone compreso tra i 60 e i 75 euro al metro quadro\anno, di queste, il 52% è residente nei comuni capoluogo e con maggiore densità abitativa. È la cosiddetta "fascia grigia" che si rivolge all'Edilizia Sociale Residenziale (ERS) per abbattere l'incidenza del costo dell'affitto sul reddito: **57.264 famiglie emiliano-romagnole pagano un canone che è superiore del 50% del reddito Isee** (dati 2022).

La maggior parte di loro risiede a Bologna, seguono Parma, Modena, Rimini e Reggio Emilia, dove le **cooperative a proprietà indivisa** applicano un **canone medio inferiore del 60% di quello di mercato**.

I dati, contenuti in una **indagine regionale di ART-ER sull'Edilizia Residenziale Sociale**, sono stati presentati nel corso di "**Abitare il futuro: rigenerazione urbana e territoriale in Emilia-Romagna**", la due giorni promossa dal **Board della Rigenerazione Urbana e Territoriale** per affrontare i temi dell'emergenza abitativa nel territorio e condividere proposte

di rigenerazione. È emerso, tra le altre cose, che le 29 cooperative di abitanti aderenti a Legacoop Emilia-Romagna hanno assegnato 7.384 alloggi in locazione permanente ad un canone medio annuo di 55 euro a metro quadro, in aggiunta ai 50 mila alloggi realizzati per la vendita o la locazione a termine.

**Legacoop Abitanti** ha lanciato una proposta per l'attuazione di un **Piano Casa Nazionale** che prevede la realizzazione di **50 mila** alloggi di edilizia residenziale sociale, con **canoni ridotti del 30% rispetto ai valori di mercato** grazie al partenariato tra pubblico e privato, **il 10% dei quali – quindi 5mila – potrebbero essere realizzati in Emilia-Romagna**, contribuendo in maniera significativa ad un allentamento della pressione abitativa.

**“La cooperazione può rappresentare una risposta al bisogno di abitazione, soprattutto nelle città e nelle aree lungo la via Emilia”**, ha dichiarato **Barbara Lepri**, coordinatrice di Legacoop Abitanti Emilia-Romagna e del Board della rigenerazione urbana e territoriale.

All'evento è intervenuta anche **Barbara Lori**, assessore all'urbanistica, edilizia e alle politiche abitative della Regione Emilia-Romagna, che ha ribadito l'impegno sulla rigenerazione urbana come elemento che può aiutare lo sviluppo di nuove politiche abitative, con il recente bando che stanziava, nella prima fase, **24,5 milioni di euro**.

---

## Un podcast Chora Media dedicato ai supermercati Coop Lombardia autism friendly nati in collaborazione con PizzaAut

13 Settembre 2024



Publicato da Chora Media il podcast di Elisabetta Soglio "Nel mio tempo e nel mio spazio" disponibile su tutte le piattaforme gratuite e a [questo link](#)<sup>1</sup> che racconta la nascita dei supermercati Coop Lombardia dedicati a persone autistiche. "Il 16 dicembre 2019 – così ricorda Chora Media -, dei ladri rubano 200 panettoni di Pizza Aut, destinati a finanziare un progetto per persone autistiche. Il presidente di Coop Lombardia, Alfredo De Bellis, scopre l'accaduto e decide di comprare i panettoni rubati, avviando la campagna "Acquistiamo il panettone che non c'è", che diventa virale e riesce a vendere mille panettoni inesistenti. La collaborazione tra Coop Lombardia e Pizzaut continua e nasce il primo supermercato autism friendly a Monza, seguito da altri 10 supermercati con accorgimenti per un ambiente più confortevole. Nel frattempo, Nico Acampora realizza il sogno di aprire pizzerie gestite da persone autistiche, con la seconda inaugurata a Monza nel 2023".

---

1. Vedi <https://open.spotify.com/episode/3hHnt2QM6Egm3Sb2NfXskx>.

# Publicata l'anteprima digitale del "Rapporto Coop 2024-Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani"

10 Settembre 2024



> ANTEPRIMA DIGITALE

## Rapporto Coop 2024

CONSUMI E STILI DI VITA  
DEGLI ITALIANI DI OGGI E DI DOMANI



Presentata l'anteprima digitale del "**Rapporto Coop 2024-Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani**", parte integrante di [italiani.coop](http://italiani.coop/), il portale di ricerca e analisi sulla vita quotidiana degli italiani e consultabile [qui](#)<sup>1</sup>.

Il rapporto è stato redatto dall'Ufficio Studi di Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori-Coop) con la collaborazione scientifica di Nomisma, il supporto d'analisi di NielsenIQ e i contributi originali di Circana, GS1-Osservatorio Immagino, CSO Servizi, GfK, Mediobanca Ufficio Studi, Campo Ricerca-Scomodo.

Dal rapporto emerge, tra le altre cose, che seppur in modo diseguale, il **potere d'acquisto nel nostro Paese ha recuperato i livelli pre-pandemia** e oggi più di ieri sono diminuiti gli italiani che hanno vissuto situazioni di disagio importanti (l'ammettevano 20 milioni di persone nel 2022 a fronte dei 12 milioni di oggi). Tutto ciò però non senza sacrifici. Innanzitutto, questa faticosa tenuta del proprio tenore di vita si deve a un overworking che ha già costretto gli italiani nel 2023, per ottenere redditi reali di poco superiori a quelli di 5 anni fa, a un surplus di ore lavorate (un miliardo e mezzo di ore in più).

Il Rapporto Coop 2024 fotografa un Paese preoccupato dallo scenario internazionale, in ansia

---

1. Vedi <http://www.italiani.coop/>.

per l'emergenza ambientale e affaticato dalla quotidianità e per questo sempre più inquieto (+8 punti sul 2022); si riduce la quota di chi guarda con fiducia al futuro, che scende di 4 punti in due anni e aumenta il timore (+11 punti percentuali 2024 su 2022). Tanto più che il 55% degli italiani è alle prese con una vita ben diversa da quella attesa, spesso peggiore (44% del campione). Un sentiment con cui gli italiani si proiettano in avanti che cozza appunto con i dati dell'oggi.

Così **Maura Latini, Presidente Coop Italia**: "Lo scenario delineato dal Rapporto Coop 2024 si introduce in un contesto straordinariamente complesso e in fondo atteso, viste le varie ragioni di tensione che affrontiamo quotidianamente, con alcuni dati più sorprendenti che confortano l'operato di Coop e le tendenze intraprese negli ultimi anni sul versante consumi è indubitabile come la leva del risparmio si consolidi come primaria, e la tutela del potere d'acquisto soprattutto delle famiglie più in difficoltà è la rilevante ragion d'essere delle cooperative di consumatori".

"D'altronde – ha proseguito Latini – registro con favore il fatto che persiste da parte dei consumatori italiani una attenzione a aspetti non secondari nell'offerta di un cibo che sia anche di qualità, rispettoso dell'ambiente, di chi lo consuma ma anche di chi lo produce. Concetti ancora più esplicitati da parte delle giovani generazioni, che si mostrano vera avanguardia e trainer delle famiglie per modalità di consumo e di alimentazione. È un buon auspicio e esattamente il perimetro in cui si muove la nostra offerta, tanto più il nostro prodotto a marchio, che ha in sé i valori della Coop. Guardo poi con rinnovata fiducia a una prospettiva economica che potrebbe presentarsi in miglioramento, permettendo a Coop di attivare le leve in nostro possesso per venire maggiormente incontro alle necessità dei soci e consumatori".

**La selezione delle infografiche del Rapporto Coop 2024 è visionabile e scaricabile su <http://www.italiani.coop><sup>1</sup>. I testi e tutte le tavole dell'anteprima digitale del Rapporto Coop 2024 sono altrettanto disponibili sullo stesso sito.**

---

1. Vedi <http://www.italiani.coop/>.

## Assemblea Legacoop Agroalimentare Umbria, confermato Andrea Radicchi come Responsabile regionale

12 Settembre 2024



Perugia, 12 settembre 2024 – Si è svolta presso l’Hotel Giò di Perugia l’assemblea delle cooperative di Legacoop Agroalimentare Umbria “Generazione Futuro” – Filiere Cooperative Sostenibili, che ha confermato Andrea Radicchi come responsabile regionale del Dipartimento. Oltre che l’elezione degli organi, che rappresenteranno l’Umbria in vista del congresso nazionale di Legacoop Agroalimentare che si terrà il prossimo 2-3 ottobre a Roma, l’intento è stato quello di stimolare un dibattito interno su prospettive ed idee per salvaguardare e potenziare il settore nei prossimi anni.

È emersa un’analisi positiva del comparto regionale che ci offre uno spaccato significativo della situazione attuale del settore agricolo e delle sfide future che ci attendono. Il valore della produzione complessivo delle cooperative agroalimentari associate a legaccop è pari a 220 milioni, con più di 4600 soci e circa 700 occupati con un capitale sociale pari a 9 milioni di euro. Le cooperative associate sono leader nei settori cerealicolo, zootecnico, lattiero caseario, tabacchicolo, olivicolo non solo nella nostra regione ma punti di riferimento per l’Italia centrale.

Dati confortanti quelli espressi dalle cooperative associate a Legacoop, che hanno retto in un periodo difficile segnato da pandemia, costi energetici, costo materie prime, inflazione, allargamento dei conflitti ed instabilità che hanno posto le cooperative a dura prova. . Tutto il comparto nella nostra regione, secondo l’ultimo censimento, conta oltre 52.000 lavoratori, il

69% dei quali impiegato come manodopera familiare. Tra i lavoratori non familiari, più del 55% è impiegato in maniera saltuaria, il 36% in maniera continuativa e solo il 9% non è assunto direttamente dall'azienda.

Dai dati analizzati durante la conferenza sono emerse alcune debolezze strutturali del settore, quali la piccola dimensione aziendale, l'elevata senilizzazione della forza lavoro e il limitato accesso all'innovazione sui quali si dovrà lavorare per invertire la tendenza negativa. A queste criticità si aggiunge un difficile accesso al credito, che rappresenta un ulteriore ostacolo per lo sviluppo delle imprese, specialmente in un contesto economico caratterizzato da un incremento dei costi di produzione dovuto all'inflazione e al rialzo dei tassi di interesse.

Il centro Italia arretra e anche l'agricoltura ha subito questa decrescita, negli ultimi 20 anni, infatti, il numero di aziende agricole attive nella regione è diminuito del 25%, evidenziando una tendenza già in atto nei decenni precedenti. Anche la superficie agricola utilizzata (SAU) ha subito una contrazione del 9,7%, un dato che supera la media di altre regioni dell'Italia Mediana. La dimensione media delle aziende, in termini di SAU, si attesta a 10,9 ettari, un valore inferiore rispetto alla media italiana di 11,1 ettari.

È emerso anche una significativa riduzione del numero di aziende gestite direttamente dall'imprenditore e dalla sua famiglia sotto forma di azienda individuale o familiare, che tuttavia rappresentano ancora il 63% circa della SAU. Oltre un quarto della superficie agricola è gestito da società di persone, mentre il 6% appartiene a società di capitali. La superficie agricola utilizzata copre il 67% della superficie totale della regione, con il 68% destinato a colture seminative (come cereali, ortaggi, legumi), il 18% a prati permanenti e pascoli, e il 14% a vigneti e oliveti.

Le imprese agricole umbre si caratterizzano anche per una presenza ridotta di donne e giovani. Nel 2020, oltre il 70% dei titolari delle aziende agricole era di sesso maschile. La popolazione degli imprenditori agricoli risulta inoltre piuttosto anziana: il 37,2% degli imprenditori ha un'età compresa tra i 60 e i 74 anni, percentuale che sale al 62,4% se si considerano anche i conduttori con età superiore ai 75 anni. Il livello di istruzione dei capi azienda in Umbria appare ancora modesto, con circa il 49% dei conduttori in possesso di una licenza media, mentre il 13% è laureato, un dato in crescita e superiore alla media nazionale. "È qui dobbiamo lavorare per attuare un ricambio generazionale – afferma Andrea Radicchi – dobbiamo attrarre i giovani e con un grado di istruzione più elevata per essere pronti alle sfide che ci attendono per i prossimi anni. Le cooperative agricole e agroalimentari umbre rappresentano un modello virtuoso di sviluppo del territorio, capace di valorizzare le filiere sostenibili e distribuire valore alle comunità locali.

Per garantire un futuro ancora più importante al settore agricolo umbro, è necessario concentrarsi su alcuni asset strategici: indipendenza energetica, innovazione e digitalizzazione, mercati globali, ricambio generazionale, formazione e ricerca". Le agroenergie giocano un ruolo cruciale, poiché rappresentano una fonte di energia rinnovabile che permette alle aziende agricole di diversificare le fonti di approvvigionamento, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile.

La produzione di biomasse per le agroenergie può promuovere pratiche agricole sostenibili, incentivando la rotazione delle colture, la riduzione dei rifiuti agricoli e la gestione responsabile delle risorse naturali. L'innovazione tecnologica sta trasformando il settore agricolo, offrendo nuove opportunità per aumentare l'efficienza e la produttività. L'Agricoltura di Precisione, l'uso di Big Data e Intelligenza Artificiale, Blockchain e Robotica sono strumenti essenziali per rendere l'agricoltura più sostenibile e resiliente di fronte ai cambiamenti climatici e alle sfide globali.

Per competere nei mercati globali, le aziende umbre dovranno devono puntare sulla dimensione e sull'aggregazione, attraverso forme cooperative che garantiscano maggiore forza contrattuale e accesso a mercati esteri. Il tema del ricambio generazionale è altrettanto cruciale, con la necessità di incentivare la partecipazione dei giovani e facilitare l'accesso al credito e alla terra. Questo va di pari passo anche l'investire nella formazione e nell'aggiornamento professionale dei soci e dei dipendenti delle cooperative agricole. Ciò è fondamentale per migliorare la gestione aziendale e favorire l'adozione di pratiche agricole innovative. Collaborazioni con istituzioni, università e centri di ricerca sono essenziali per promuovere progetti di ricerca applicata nel settore agricolo.

“L'Assemblea “Generazione Futuro” – ha concluso Andrea Radicchi nella sua relazione – ha rinnovato la necessità di un impegno condiviso per affrontare le sfide del settore agricolo in Umbria. È fondamentale che tutti gli attori – Europa, governo nazionale e regionale – collaborino per creare un ambiente favorevole allo sviluppo sostenibile ed economico dell'agricoltura. Solo attraverso un impegno comune sarà possibile garantire la sostenibilità, la competitività ed il futuro del settore agricolo umbro”.

---

## Legacoop Romagna. La campagna "Salviamo le spiagge" raccoglie il sostegno del sindaco di Cervia (RA)

12 Settembre 2024



*Cervia (RA), 12 settembre 2024* —La campagna "Salviamo le spiagge della Romagna" ha raggiunto Cervia, dove ha ottenuto l'adesione del Sindaco, Mattia Missiroli.

Il primo cittadino ha espresso il proprio sostegno al contenuto della petizione, che gli è stata presentata da una delegazione di operatori composta dal presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, dal presidente della cooperativa cervese dei bagnini, Fabio Ceccaroni, dal responsabile del settore balneare di Legacoop Romagna, Stefano Patrizi, e dal responsabile provinciale di Legacoop Ravenna, Mirco Bagnari.

Nel corso dell'incontro con il Sindaco è stata ribadita l'importanza di preservare un modello, basato su imprese familiari e cooperative, che rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia locale e per il turismo.

«Il Decreto Legge sulle concessioni demaniali marittime, emanato dal Governo dopo un grave ritardo che ha messo a rischio la continuità stessa del settore — spiega il presidente di

Legacoop Romagna, Paolo Lucchi — sviscerate il settore, è pieno di incertezze giuridiche e fa ricadere la responsabilità dell'organizzazione delle gare sui singoli enti locali. Ci auguriamo che le linee guida recentemente proposte dalla Regione Emilia-Romagna, possano rappresentare il punto di riferimento per superare molti di questi limiti, nell'ambito di un patto inevitabilmente condiviso tra la Regione, i Comuni costieri, i gestori degli stabilimenti balneari e le cooperative che li organizzano».

La petizione popolare di "Salviamo le spiagge della Romagna" è partita a metà giugno con la presentazione del "Manifesto di Rimini", un documento di proposte urgenti rivolte al Governo in vista dell'emanazione delle gare per le concessioni balneari. Può essere firmata online su [bit.ly/salviamo-spiagge](https://bit.ly/salviamo-spiagge) o dal proprio bagnino di riferimento.

Aderiscono a Legacoop le cooperative di imprenditori balneari: Cooperativa stabilimenti balneari dei Lidi Estensi e Spina, Cooperativa Bagnini di Cervia, Cooperativa Stabilimenti Balneari di Cesenatico, Cooperativa Bagnini di Gatteo Mare, Cooperativa Bagnini Di Bellaria Igea Marina, Cooperativa Operatori di Spiaggia Rimini, Cooperativa Balneari Rimini Sud, Cooperativa Bagnini di Riccione, Cooperativa Bagnini Adriatica Riccione, Cooperativa Bagnini Riviera Riccione, Cooperativa Bagnini Misano, Cooperativa Marinai Salvataggio Misano, Consorzio Servizi Spiaggia Misano, Cooperativa Bagnini Cattolica.

---

## UN Global Compact Network Italia: ad Alessio Gori della cooperativa Politecnica il premio SDG Pioneer Italy 2024

12 Settembre 2024



**Alessio Gori**, ingegnere civile associato e project manager della **cooperativa Politecnica Ingegneria e Architettura** – una delle maggiori società italiane di progettazione integrata – ha ricevuto il **premio SDG Pioneer Italy 2024** nella categoria “SMEs” per il suo contributo nella realizzazione della nuova autostrada Coastal Highway in Belize. Inaugurata nel 2023, questa arteria stradale di 58 km non ha solo migliorato la viabilità, ma ha anche tutelato l’ambiente e salvaguardato le aree costiere e le foreste circostanti, grazie all’impiego di tecnologie e metodi costruttivi avanzati per la stabilizzazione del suolo.

Ad assegnare il riconoscimento è il **Global Compact delle Nazioni Unite** attraverso il round italiano del concorso SDG Pioneers. La competizione, giunta all’ottava edizione, ha l’obiettivo di individuare e premiare i business leader maggiormente impegnati nell’avanzamento dell’Agenda 2030 e dei suoi 17 SDGs.

Insieme a Gori è stata premiata **Veronica Rossi, sustainability senior manager di Lavazza Group**, che ha ottenuto il premio nella categoria “Large National and Multinational

Organizations” per il suo ruolo centrale nella creazione e nello sviluppo del Dipartimento per la sostenibilità. Creato nel 2015 dall’azienda leader nel mercato globale del caffè, il Dipartimento ha portato al raggiungimento di importanti risultati nelle performance ESG e alla creazione di modelli di sostenibilità pioneristici.

“Ritengo che la vera frontiera della sostenibilità oggi non sia più legata all’innovazione tecnologica, ma la partecipazione attiva, per cui l’individuo ritorna, naturalmente, il fulcro da cui originare le giuste azioni di impresa” – ha commentato **Alessio Gori** ricevendo il premio. “Per non fallire clamorosamente in questa sfida epocale, dobbiamo innescare una reazione a catena che solo il dialogo, il confronto e la collaborazione possono rendere possibile. Essere pionieri dello sviluppo sostenibile oggi significa condividere questa visione e concertare l’azione sia all’interno della propria azienda sia nella comunità scientifica e professionale, e lungo tutta la catena del valore”.

---

# Legacoop Marche. Il 27 settembre a Pesaro al via l'evento "Coopevolution" organizzato con CulTurMedia

12 Settembre 2024

**LEGACOOP**

## Coop 24evolution

La Cooperazione nella Capitale della Cultura  
LA CULTURA E LA COOPERAZIONE  
FORZE DI RIGENERAZIONE DEI LUOGHI  
E DELLE COMUNITÀ

**9:00**  
ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONI  
SHOWCOOP - SPAZI ESPOSITIVI, MOSTRA MERCATO, ANIMAZIONI

**IN CAMMINO, DA PUNTO A PUNTO**

**9:15**  
Saluti e interventi delle autorità  
Coordinato Simone Cecchetti, Legacoop Marche  
Intervengono:  
• Gianfranco Alleruzzo, Presidente Legacoop Marche  
• Andrea Bianciani, Sindaco di Pesaro  
• Gino Sabatini, Presidente CCIAA Marche  
• Andrea Maria Antonini, Assessore alla Cooperazione Regione Marche  
• Matteo Ricci, Eurodeputato

**9:45**  
Coordinato Giovanna Barni, Presidente CulTurMedia Legacoop Nazionale

**Generare impatto economico e sostenibilità nei territori con la cultura e la cooperazione.**  
• Presentazione della ricerca sul tema, a cura di Area Studi Legacoop e OCSÉ Trento - Andrea Cori  
• Esperienze delle cooperative che operano nelle Marche: Alleanza 3.0, Coops Marche, Fano al Centro, Labirinto, La Macina Terre Alte  
• Interviene Vincenzo Durante, Incentivi e Innovazione Responsabile Area Occupazione INVITALIA

**10:45**  
Il modello cooperativo di rigenerazione dei luoghi e di welfare culturale.  
• I modelli cooperativi per i beni rigenerati, a cura di CulTurMedia e Area Studi Legacoop - Massimo Gottifredi  
• Esperienze cooperative che operano nelle Marche: dalla dimensione urbana di territori. Intervengono le Cooperative: Culture, Eventi, Marche Verdi, Nuovi Orizzonti, Opera, RES Agenzia Nuova Ricerca  
• Interviene Fabio Renzi, Direttore Fondazione Symbola

**11:45**  
Nuove competenze per le sfide del lavoro culturale e cooperativo.  
• Presentazione della ricerca Future Skills, a cura di CulTurMedia e Promo PA Fondazione  
• Esperienze nello sviluppo di nuove competenze delle cooperative marchigiane: Criluma, Eip, Idea, Lauro  
• Interviene Alessandro Rinaldi, Direttore Studi e Statistiche, Centro Studi Unioncamere Tagliacarne

**12:30**  
Il contributo della cooperazione all'eredità delle Capitali della Cultura  
• Rossella Tarantina, Commissione Europea Capitali Cultura, L'eredità delle capitali in una prospettiva europea  
• L'esperienza di Pesaro e la sua progettualità. Presentazione progetto Orti Giuli della cooperazione marchigiana  
• Daniele Virmini, Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Pesaro

**CONCLUSIONI:**  
Simone Gamberini, Presidente Legacoop Nazionale

Eventuali modifiche e aggiornamenti saranno consultabili sul sito.  
[coopevolution.legacoop.coop](http://coopevolution.legacoop.coop)

**LEGACOOP** **LEGACOOP**  
CULTURMEDIA MARCHE

**Pesaro 2024**  
Capitale italiana della cultura

**ORTI GIULI DI PESARO**  
27 SETTEMBRE 2024

Il 27 settembre 2024, presso gli Orti Giuli di Pesaro, si terrà **Coopevolution**, la manifestazione nazionale organizzata da **Legacoop Marche** in partnership con **CulTurMedia**.

L'evento, che andrà avanti **fino a sera**, rappresenta un momento di **promozione e sostegno della cooperazione**, anche per ragionare su argomenti oggi centrali per la **crescita delle cooperative e del nostro movimento**.

Tra gli ospiti della mattinata: **Simone Gamberini**, presidente Legacoop Nazionale; **Giovanna Barni**, presidente CulTurMedia Legacoop Nazionale; **Gianfranco Alleruzzo**, presidente Legacoop Marche; **Matteo Ricci**, Eurodeputato; **Andrea Bianciani**, Sindaco di Pesaro; **Gino Sabatini**, Presidente CCIAA Marche; **Andrea Maria Antonini**, Assessore alla Cooperazione Regione Marche.

## Osservatorio Cirfood district: soddisfazione delle famiglie italiane per le mense scolastiche

11 Settembre 2024



Settembre segna il ritorno sui banchi di scuola per studenti e studentesse che, nei prossimi giorni, affronteranno una nuova stagione scolastica. Oltre alle numerose attività e lezioni, bambini e bambine torneranno anche a frequentare la mensa scolastica, un servizio di cui, secondo la recente **ricerca condotta da Nomisma per l'Osservatorio Cirfood District**, si avvale, ogni anno, **il 91% delle famiglie intervistate**.

**Secondo l'indagine** "Percezione del servizio di refezione scolastica da parte delle famiglie italiane" **il servizio** viene apprezzato nel 72% dei casi e tale grado di soddisfazione è attribuibile, in generale, alla varietà dei menu proposti (36%) che includono opzioni salutari ed equilibrate, alla sostenibilità dei piatti offerti (27%), all'efficienza del servizio (31%) e al ruolo cruciale che la ristorazione scolastica svolge non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche sociale, contribuendo alla crescita e al benessere dei giovani.

"Quando si pensa al rientro in classe, spesso, non si tiene in considerazione che tornare tra i banchi significa anche tornare ad usufruire di un servizio imprescindibile per la crescita,

nutrizionale e sociale, dei più giovani come quello della ristorazione scolastica. Da diversi anni, in Cirfood, ci interroghiamo sulla percezione che le famiglie italiane hanno del servizio con l'obiettivo di migliorarlo e adattarlo, sempre di più, alle necessità degli adulti di domani" ha commentato **Daniela Fabbi, Direttore Comunicazione e Marketing Cirfood** proseguendo: "Attraverso il cibo, non solo si apprendono corrette e sane abitudini alimentari e di consumo, ma anche i valori connessi alla ricchezza della pluralità culturale e all'importanza della socialità. Inoltre, questo servizio, per le famiglie, rappresenta un fondamentale supporto nella gestione della vita familiare".

Per più **di 8 famiglie su 10** il servizio nelle scuole ha una valenza maggiore. I genitori intervistati considerano, infatti, la mensa come un importante momento per la socializzazione (94%), uno spazio per promuovere l'inclusione, capace di ridurre le disparità (89%), contribuire a una nutrizione sana ed equilibrata (89%) e un'occasione per accedere ad un pasto equilibrato ad un prezzo accessibile per tutti (89%). Ma i benefici proseguono. **Il servizio, secondo quanto emerge dalla ricerca, incide sulla riduzione della povertà alimentare (85%) e permette una migliore gestione della vita familiare quotidiana (88%).**

A questo [link](#)<sup>1</sup> è possibile scaricare tutti i contenuti della ricerca Nomisma per l'Osservatorio Cirfood District.

---

---

1. Vedi <https://osservatorio.cirfood-district.com/it/back-to-school-le-famiglie-italiane-valutano-positivamente-la-ristorazione-scolastica>.

## Dall'idea al prototipo per rispondere ai bisogni delle persone: il progetto di Fondazione Triulza e PoliMi in collaborazione con le cooperative lombarde

11 Settembre 2024



***Gli esiti del progetto Capstone PoliMi per il Sociale, che ha coinvolto Fondazione Triulza, Politecnico di Milano e alcune cooperative associate a Legacoop Lombardia, saranno condivisi giovedì 3 ottobre dalle ore 16 alle ore 19 alla Social Innovation Academy (MIND) di Milano. Interviene Barbara Farina, Direttrice di Legacoop Lombardia.***

Due i progetti cooperativi che saranno presentati in occasione dell'evento "Dall'idea al prototipo per rispondere ai bisogni delle persone" in programma il **3 ottobre** alla Social Innovation Academy in MIND Milano Innovation District:

- **La casa di Roby** per l'autonomia abitativa di giovani con disabilità cognitive, con la **cooperativa sociale Eureka**;
- **Invenzio**, totem digitale per la stimolazione cognitiva e il benessere degli anziani, con la **cooperativa Residenze del Sole**.

Un dialogo tra i protagonisti dell'iniziativa che racconteranno il percorso dall'individuazione del bisogno all'ideazione della soluzione e dei prototipi. Con la partecipazione delle cooperative coinvolte e degli studenti e tutor di Ingegneria biomedica e gestionale del Corso di

Dall'idea al prototipo per rispondere ai bisogni delle persone: il progetto di Fondazione Triulza e PoliMi in collaborazione con le cooperative lombarde

specializzazione "Transdisciplinary Projects for health and social challenges" del Politecnico di Milano.

Dopo questo momento ispirazionale, le cooperative e realtà non profit partecipanti avranno la possibilità di incontrare i ricercatori del Politecnico in degli incontri one-to-one per iniziare a condividere idee di prototipi ad impatto sociale da candidare alla [prossima edizione](#)<sup>1</sup> del progetto rivolto a cooperative o altre realtà del Terzo Settore desiderose di affrontare sfide sociali con soluzioni tecnologiche all'avanguardia e interessate al tema dell'innovazione a impatto sociale.

---

---

1. Vedi <https://www.legacooplombardia.it/call4non-profit-capstone-per-il-sociale/>.

# Rimborsi per l'alluvione in Emilia Romagna: è ora di fare chiarezza

11 Settembre 2024



***Nei giorni successivi all'alluvione del 2023, il governo promise a tutti il rimborso del 100% dei danni subiti, ma dopo più di un anno sono stati erogati solo 23 milioni su 3,5 miliardi.***

Lo scorso 3 maggio a Ravenna, a un anno esatto dall'inizio della catastrofe, è stata chiesta chiarezza su tali promesse: purtroppo **non è cambiato nulla**. La maggior parte degli **alluvionati romagnoli** sono stati lasciati soli dal governo, con l'unico supporto del mondo del volontariato e quello associativo, lamenta in una nota Legacoop Romagna.

Oltre al governo, la vicenda ha visto anche il protagonismo in negativo di **AgriCat**, il fondo mutualistico per gli eventi catastrofali nei campi, che ha respinto le richieste di risarcimento degli agricoltori romagnoli con rigetti inspiegabili, ritardi, risposte fuori tempo e giochi al ribasso. In base agli importi calcolati da AgriCat, al netto delle decurtazioni applicate, il comparto delle **Cooperative Agricole Braccianti** della provincia di Ravenna, per l'alluvione, dovrebbe percepire più di 6,5 milioni di euro. Ne è stato erogato il 6%.

Ci sono oltre **86mila soggetti** che avrebbero diritto a un contributo per l'alluvione in

Romagna, tra famiglie e imprese, ma al 3 settembre solo 809 beneficiari hanno ricevuto un contributo. Quello che molti ignorano, denuncia infine l'associazione delle cooperative, è che in realtà ogni famiglia riceverà al massimo mille euro, perché i 5 mila previsti dal **"Cis" (Contributo immediato sostegno)**, già erogati dalla Regione a tutti gli alluvionati, dovranno essere detratti.

---

# Nuova immagine coordinata per il digital innovation hub di Legacoop Fondazione Pico

11 Settembre 2024



Digitale, sostenibile e cooperativo. È così che il digital innovation hub di Legacoop nazionale, Fondazione Pico, immagina il futuro che intende realizzare, mettendo in rete imprese cooperative e sociali, Enti, Istituzioni, Università, Centri di ricerca oltre a innovatrici e innovatori. Per creare un ecosistema imprenditoriale e tecnologico accessibile, inclusivo, sociale e aperto a tutte e tutti.

Un impegno che ora intende promuovere attraverso una nuova identità visiva e un logo rinnovato.

Il digitale e le nuove tecnologie aprono a un futuro di continue opportunità, idee e progetti. Potenzialità che vengono amplificate se messe in connessione tra loro e a fattori comuni.

Una visione che nel nuovo logo è rappresentata dall'icona del link, dell'ipertesto e dell'infinito.

Con un riferimento solido alle nostre radici: la Fondazione PICO supporta la trasformazione digitale delle cooperative.

Il nuovo logo integra quindi quello di Legacoop e il suo elemento simbolico – l'uguale – oltre a utilizzare dei colori – l'ottanio e l'azzurro – e un font – il Gantari – previsti dall'identità visiva dell'associazione.

Tra gli elementi caratteristici sono state scelte le foglie, interpretate attraverso reticolati che richiamano i wireframe del design 3D, strumenti utilizzati dai designer per creare in fase di progettazione le strutture di elementi solidi.

È un elemento al contempo naturale, digitale, creativo e produttivo. Ed è l'essenza del lavoro cooperativo: un organismo connesso, vitale, in continuo mutamento e che manifesta la nostra idea sostenibile di innovazione, sempre al servizio di persone e comunità.

---

## **Incontro dei cooperatori a Cesena il 30/9: "Per una regione visionaria e cooperativa"**

10 Settembre 2024



***Il dialogo con Michele De Pascale, candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, avverrà alla Sala della Cooperazione della Cooperativa Agricola Cesenate in via Calcinaro 1450***

La proposta di Legacoop Romagna allo staff di **Elena Ugolini di fissare una nuova data** per il confronto tra i candidati è caduta nel vuoto, **nessun riscontro né positivo, né negativo**, alle diverse proposte in calendario. L'importanza dell'appuntamento elettorale per il futuro del territorio rimane però incontrovertibile.

Il **dibattito sui temi elettorali**, inizialmente previsto per giovedì 19 settembre, è stato quindi confermato e **si terrà lunedì 30 settembre** nella Sala della Cooperazione di C.A.C., in via Calcinaro 1450 a Cesena. Confermata la presenza di De Pascale, rimane aperto l'invito a Ugolini a partecipare, anche a distanza, in videocollegamento, o in qualsiasi altra modalità il

suo staff ritenga più opportuna.

Seguiranno gli **interventi video dei cooperatori** romagnoli delle varie filiere (agroalimentare, pesca, balneazione, produzione, servizi, sociale, distribuzione organizzata, culturmedia) e gli approfondimenti tematici dei vicepresidenti Romina Maresi e Valerio Brighi. Prevista anche la partecipazione del presidente di Legacoop nazionale, Simone Gamberini.

I temi che verranno affrontati sono quelli inseriti nella Proposta: sfide a tutto campo per l'ente regionale come la Sanità e i nuovi bisogni dei cittadini, i cambiamenti demografici in atto, il sistema dei trasporti, nuovo assetto idrogeologico, il cambiamento climatico, il costo del lavoro, la Bolkestein e le conseguenze dell'alluvione.

---

## **Sabato 14 settembre in 116 negozi di Coop Alleanza 3.0 in Emilia-Romagna si terrà l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola"**

10 Settembre 2024



***L'iniziativa è promossa dalla cooperativa insieme alle associazioni ed enti del territorio, in collaborazione con realtà del territorio e col supporto dei soci volontari. Fino al 29 settembre si può donare anche sul sito di EasyCoop nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa a domicilio.***

Coop Alleanza 3.0 sostiene concretamente le famiglie in difficoltà con bambini e ragazzi in età scolare, nel periodo del ritorno sui banchi di scuola, con l'iniziativa **"Dona la spesa per la scuola"** che si terrà sabato **14 settembre, in Emilia-Romagna** l'appuntamento coinvolgerà **116 negozi tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0:**

- **22 a Bologna e provincia;**
- **7 nella provincia di Forlì-Cesena;**

Sabato 14 settembre in 116 negozi di Coop Alleanza 3.0 in Emilia-Romagna si terrà l'iniziativa "Dona la spesa per la scuola"

- **7 a Ferrara e provincia;**
- **17 a Modena e provincia;**
- **5 a Piacenza e provincia;**
- **10 a Parma e provincia;**
- **18 a Ravenna e provincia;**
- **22 a Reggio Emilia e provincia;**
- **8 a Rimini e provincia.**

La merce donata andrà in favore di persone e famiglie in difficoltà e tutti potranno "dare un mano" in modo semplice e concreto acquistando quaderni, pennarelli, matite e penne, temperamatite, risme di carta e altri materiali didattici. **Sabato 14 settembre**, all'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti da donare. Successivamente i volontari potranno stoccare la merce donata per distribuirla alle famiglie beneficiarie sul territorio.

**Nel 2023** l'iniziativa si è tenuta **sabato 9 settembre** e ha visto il coinvolgimento di **215 punti vendita della Cooperativa** con la partecipazione di 251 realtà locali, a cui sono state destinate quasi **160mila confezioni di merce donate da soci e clienti**. La raccolta è continuata online, fino al 24 settembre con EasyCoop: sono stati donati attraverso il servizio di e-commerce oltre 520 materiali scolastici.

Inoltre, Coop Alleanza 3.0 è attenta anche al tema del contenimento dei prezzi per i materiali scolastici, siano essi articoli di cancelleria o libri di testo. Per questi ultimi, la Cooperativa riserva ai soci uno sconto immediato del 15% sul prezzo di copertina, proprio in modo da aiutare le famiglie a sostenerne l'acquisto. Per quanto concerne i prodotti di cancelleria la Cooperativa ha attivato anche quest'anno la promozione attraverso cui per 30 euro di spesa nel reparto cartoleria è stato possibile ricevere un buono sconto del valore di 10 euro da utilizzare fino al 29 settembre su una spesa minima di 30 euro.

Anche EasyCoop, il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, partecipa all'iniziativa "Dona la spesa per la scuola". **Fino al 29 settembre** gli utenti potranno donare una box contenente materiale scolastico nel proprio carrello virtuale semplicemente **sul sito [www.easycoop.com](http://www.easycoop.com) o da App**. A beneficiare della raccolta su EasyCoop sarà **la Comunità di Sant'Egidio**. Il servizio è attivo in più di **110 comuni** distribuiti tra le **province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ravenna, Forlì e Cesena**; in oltre **210 comuni tra Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia-Mestre**.

---